

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale mandando alla Direzione del Giornale L. 32 Semestre e Trimestre in proporzione. - INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

L'eccezione di Grammichele

Questo doloroso fatto è sempre l'argomento del giorno: triste argomento! Le notizie ne fanno apparire ogni più tragiche le conseguenze; i morti, oggi, si dicono venti e si esprime il timore che altri ve ne siano, non ancora denunciati; i feriti, oltre un centinaio: fu il più tremendo e il più triste fra i nostri fratricidi avvenuti in questi ultimi anni in Italia.

La città è morta, i negozi sono chiusi. Per le vie non si vedono che pattuglie di soldati e carabinieri. In gran parte il popolo si ritirò nelle campagne.

Fra i caduti vi è una bella contadina incinta di otto mesi, ferita al ventre; un bambino di otto anni colla testa squarciata. I morti furono collocati l'uno a fianco dell'altro in fila, in un'impoverita sala mortuoria. Gli arrestati sono 43, ma continuano gli arresti. Uno degli arrestati è certo Michele Verilli, il quale sparò una rivoltellata contro gli agenti.

Di chi la responsabilità immediata? Le inchieste rieschiarano forse ad assolarla. Secondo la Tribuna v'è da ritenere che l'intervento della pubblica forza fu necessario e che le estreme misure si impongono perché la sassaiola mettesse a triste repentaglio la forza pubblica e due carabinieri erano feriti.

Altri dicono che il delegato vide le cose più gravi di quanto non fossero e che spiegando maggior tatto avrebbe potuto evitare l'eccezione. Il tenente Sesta che comandava le truppe fece sparare in aria ma la folla continuò ad avanzare minacciosa e allora il delegato avrebbe ordinato una più efficace repressione.

Ma queste, sono le responsabilità immediate.

Bisogna risalire anche alle cause preesistenti, a preparatorie; e allora ne troveremo parecchie. La grande miseria e l'ignoranza di quelle plebi analfabete, la tracotanza usata per sistema da chi sta in alto, l'inefficienza delle autorità o indifferenti o prepotenti, le prediche d'odio apertamente professate contro i civili, contro i borghesi, i signori: tutto un cumulo di cause, a stradicare le quali può valere soltanto un'opera lunga e paziente e concorde.

Lorenzo Grasso che la turba dimostrando incitava con le parole: « Sappiate che i nostri nemici, i nostri assassini sono stati e saranno sempre i borghesi: -- si sono uniti per affamare il popolo, mandandoci nelle loro campagne con gli arnesi sulle spalle e senza salario: uniamoci contro di loro! ». E questo contadino analfabeta non faceva che ripetere incoscientemente le malvagie parole che ogni giorno si vanno ripetendo da tanti incoscienti o tristi, in comizi o nei giornali. Dimenticano essi che nel petto di ogni uomo dorme la tigre della crudeltà, cullata nel sonno dal dolce canto dei poeti, dagli ammaestramenti dei savi. Lo dimenticano; e abbiamo l'opera di distruzione fanatica, dell'incendio, come le turbe eccitate di Grammichele operarono. Tacciano le voci nefaste che la belva crudele risvegliano nel petto dell'uomo; e sorgano più coraggiose e forti le voci dei savi a ripetere, col poeta umano: Pace, pace, pace!

La predica dell'odio.

Milano, 19. La rivoluzionaria commissione esecutiva della Camera del lavoro spedì un telegramma di cordoglio, di saluto e di solidarietà alla Camera di Lavoro di Grammichele; ma al telegramma non fu dato corso, per provvedimento dell'autorità politica. Nella sera si riunirono i soci della Camera del Lavoro.

Il comizio presieduto dal famigerato anarchico Braccialarghe, riuscì numerosissimo ed agitissimo. Si delinearono due correnti: una per lo sciopero generale immediato; l'altra per una pubblica dimostrazione. Lo sciopero fu respinto. Si deliberò di fare nel pomeriggio di domenica una grande dimostrazione in piazza del Duomo, senza però presentare una protesta al municipio, come proponeva la commissione esecutiva.

L'Avanguardia socialista fu sequestrata per un articolo sui fatti di Grammichele.

La terza edizione del *Matin* pubblica il seguente dispaccio da Portsmouth: « Se Pietroburgo non autorizza entro 24 ore De Witte a fare un passo in avanti, la rottura dei negoziati di pace è certa e la responsabilità ricadrà su Peterhoff. De Witte crede che tutto sia finito. »

In Italia e fuori

Par l'onomastico della Regina, da molti Sindaci le si inviarono telegrammi. Riferiamo quello del Sindaco di Roma:

« Nella lieta ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, Roma volge il suo pensiero affettuoso e devoto all'amata Sovrana e rinnova i voti fervidissimi per ogni sua maggiore felicità. - Sindaco Cruciani Aliprandi ».

La Patria di Roma ha da Valombrosa che il ministro Fortis è completamente guarito in seguito alla cauterizzazione di una piccola varice della narice destra, operata dallo specialista di Roma Gerondi assistito dal prof. Grocco.

A Napoli si è suicidato Filippo Florio, il quale nel suo testamento lasciò tutta la propria sostanza (due milioni e mezzo) all'ospedale degli incurabili.

Desidera si istituisca una sala sulla cui porta sia messa la seguente epigrafe: « Il denaro dei ricchi tolto ai poveri e da me tolto ai ricchi per mia ultima volontà lo lascio ai poveri. » Prima di suicidarsi gettò nel cesso la chiave della cassaforte perchè non ne fossero tolti i valori.

Nello stabilimento balneare di Salsomaggiore il medico prof. Enrico D'Anna, direttore del gabinetto di chimica e microscopia, trovandosi solo nel suo studio insieme alla ragazza Clelia Trambaldi di anni 14, prese una rivoltella dal proprio cassetto; e ritenendola (com'egli narra) scarica disse a lei: « Mo' ti ammazzo! » - Ella rispose: « Giù!... » - e il colpo partì e la ragazza cadde a terra morta. Il prof. D'Anna, un siciliano di anni 37 ammogliato con figli, fu arrestato.

Il ponte ferroviario girante sul fiume Elisabeth, presso Norfolk nello Stato di Virginia (America) era stato aperto per lasciar passare un rimorchiatore. Prima che fosse chiuso, soprappiù un tutto vapore un treno di piacere con 500 escursionisti. La locomotiva e tre vagoni precipitarono nel fiume che ivi ha la profondità di otto metri. Dei 500 viaggiatori dodici rimasero uccisi e sessanta gravemente feriti.

Cronaca Provinciale

Note agricole.

Visite alle malghe. - In questi giorni hanno avuto luogo visite alle malghe di Chiamps, Rest, Sopparedo e Teglara, in comune di Tramonti di Sopra.

Studio analitico dei vini friulani, per cura del Ministero di agricoltura. - La raccolta di campioni di vini friulani di qualità tipiche, procede in modo lusinghiero mostrandoci come anche i viticoltori della nostra provincia si interessino acché nell'elenco dei vini italiani, che il Ministero di agricoltura pubblicherà in seguito alle analisi della R. Stazione enologica di Asti, sia in modo degno rappresentato anche il nostro Friuli.

Inchiesta relativa alla produzione di uve da tavola. - In seguito ad incarico avuto dal Ministero è stata in questi giorni diramata una circolare, a fine di conoscere i produttori di uve da tavola, la quantità e la qualità dei vitigni coltivati. E ciò allo scopo di potere concretare un elenco e indirizzare con base sicura la esportazione italiana verso la Germania.

APPENDICE

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

CAPITOLO I.

Erano i primi giorni di novembre dell'anno 1880. Un autunno freddo e piovoso: pareva già d'essere presso le feste natalizie. Soffiava un tramontano gelido che mattino e sera faceva rabbrivire; tutti i parigini avevano disertato le ville, e avevano fatto ritorno quasi affrettatamente alla capitale. Qualche ritardatario solamente popolava ancora le splendide dimore dei dintorni, per godersi lo spettacolo originale della prima neve sulla sterminata campagna silenziosa.

Due equipaggi da parecchio tempo sostavano davanti la stazione ferroviaria di Chateaublanc: il treno doveva essere in ritardo. Sonarono le tre del pomeriggio alle chiese di San Giuliano e San Matteo, i cui campanelli a guglia s'alzavano sopra le case basse, uniformi, in un piano umido coperto di ne-

Chiusaforte.

Risposta ad un'osservazione.

(Cimone). - Un'osservazione, giusta se vera, ma ridicola, fu quella di uno - che soggiornò qualche tempo nel frequentato paese di Chiusaforte - che trovò in uno dei primari alberghi le carte geografiche della regione sieno tutte slave.

Ora tutto il mondo lo sa, tutti gli ospiti lo sanno e l'hanno veduto, il corpo del delitto. In tutto l'Albergo non ci sono carte geografiche di nessuna regione. Una sola, quasi microscopica, in un corridoio, è delle Alpi Giulie, lasciata dal turista slavo, ed è in lingua slovena.

Si vorrebbe forse con questa osservazione intaccare il patriottismo dei padroni dell'Albergo, o vedere un'offesa al sentimento nazionale degli ospiti, quasi tutti Triestini? Ma non ha veduto, quest'occhio di linea, quanti quadri, oleografie, ritratti adornino le sale dell'albergo tutte inneggianti alla nostra patria carissima, alle sue glorie, ai nostri grandi che fecero questa Italia adorata indipendente ed una? Oh povero patriottismo dove ti sei ficcato! Ci vuol altro, mio caro, che farsi spaventare di un piccolo pezzo di carta slovena. Noi non abbiamo di questi timori!

Venezia

All'ufficio del Genio Civile. Tre mesi or sono, a circa tre chilometri dal paese, la montagna s'è superficialmente sfasciata, mandando la terra e i grossi macigni a ingombrare per un tratto considerevole la strada nazionale che passa ivi sotto. Quelle macerie rimangono tuttora là con grande pericolo dei passanti. Poco discosto, e precisamente sui Rivoli Bianchi le piogge abbondantemente cadute otto giorni fa, hanno come di solito, trasportate le ghiaie a coprire completamente la strada per uno spessore di circa un metro. Dopo alcuni giorni si ha pensato a sgomberare, ma però appena lo spazio sufficiente per lo stentato passaggio di una carrozza comune. Quando dunque si penserà a liberare completamente quella strada tanto frequentata?

Cividale

Assamblea. Nei locali dell'« Abbondanza » ebbe luogo ieri sera l'assemblea della Società fra negozianti ed esercenti di Cividale allo scopo di deliberare sopra un importante oggetto: lo scioglimento della società.

Il sodalizio era quindi in pericolo: ma, dopo seria ed animata discussione ci si presero parte quasi tutti i presenti, venne deliberata la continuazione della società.

E secondo noi hanno fatto ottimo: una volta sciolto un sodalizio di questo genere, difficilmente lo si riorganizza: la suddetta Società può far molto bene al paese e, perciò, sarebbe, follia il determinarne lo scioglimento.

[Preghiamo il nostro corrispondente di essere più sollecito. Questa notizia era già nel « Friuli » di ieri].

Spilimbergo

Stato d'assedio levato. Ci scrivono da Valeriano in data 18 corr.: Il nuovo capellano si chiama Bertossi Giuseppe, ed è proveniente da Navarons di Meduno.

Ieri è stato levato lo stato d'assedio, alle ore 14 ant. L'« informatore » dell'autorità, dunque, ha visto molto « al largo », poichè tutto passò tranquillamente.

Malano.

Sagra. Agosto 18. (Lux). - Anche questo amantissimo paese domenica sarà in gran festa. E' la sagra annuale.

Sarà la musica, e gran festival. Apposito Comitato è in giro a raccogliere offerte per la buona riuscita; e sta preparando anche altri divertimenti per accontentare il pubblico che si spera accorrerà numeroso.

Malano.

Undici anni! - Undici anni! Non credevo tanto. Il tempo passa troppo presto, Tommaso Boucchin!

Già!

Ma allora, la duchessa non vi è più ritornata dalla morte di suo genero.

Precisamente, Lorenzo; dalla morte di suo genero.

E vive sempre a Parigi?

No, l'estate e l'autunno lo passava nelle sue terre di Boissy, fra la Senna e l'Oise.

Con la nipote?

Già, con la nipote; non ha che lei! Per bacco! sono proprio curioso, io, di vederla, la mia padroncina; era alta così, quando fu a Villacaccia l'ultima volta... Poi le morì il padre. Deve aver ora fra i diciasette e i diciott'anni.

Eccone una che sarà ricca, Tomaso!

S. Daniele.

Ancora della vertenza dell'ospitale.

Ho rilevato altra volta, dalle colonne della Patria del Friuli il merito indiscutibile del dott. Vidoni nello sviluppo considerevole del nostro ospitale, che può considerarsi uno dei migliori della provincia, perciò da qualcuno mi si vuole trovare in contraddizione, perchè, nella attuale vertenza, mi sono permesso di accennare a critiche mosse contro il funzionamento interno di quell'istituto.

Rispondo che gli uomini più onesti, come le istituzioni più regolari, sono suscettibili di mancanze ed errori; e che la pretesa all'infallibilità ed alla invulnerabilità, costituisce di per se stessa una grande debolezza.

Senza simpatie personali e senza rancori, mosso dal solo desiderio di portare il mio umile contributo al migliore trattamento dei poveri ricoverati nel pio istituto, mi sono determinato ad indagare quanto di vero ci fosse nelle critiche fatte al funzionamento interno dell'ospitale; e credo con ciò d'aver adempito al dovere di buon cittadino, di onesto corrispondente.

Pel momento, avendo il cav. Magaldi iniziata l'invocata inchiesta, credo di dover sospendere. Le mie corrispondenze in questa disgustosa vertenza ospitaliera, riservandomi di tornare sull'argomento tra breve, per dire tutto intero e senza riguardi il mio pensiero intorno all'andamento di quell'istituto.

Credo utile però di osservare, sino d'addosso, che, a tagliare i disidi, da lungo tempo ripetenti nel nostro ospitale, occorre un regolamento interno, che definisca esattamente le attribuzioni dei sanitari e di tutto il personale di servizio.

Maniago.

Buona usanza.

per l'erigendo Ospitale in morte di Carlo Rosa.

Cassettini Tinut L. 1, Ferro Algisio L. 1, Cadel Carlo L. 5, Burzan Antonio L. 1, Tam. Dr. Tomaso L. 2, Zoffi Ruggero L. 4, Mazzoli Raffaele cent. 50, Zucchin Carlo cent. 50, Mazzoleni nob. Dr. Giuseppe lire 2, Bortolussi Francesco L. 1, Dobronini Marino L. 1, De Marco Bernardo L. 1, De Marco Umberto L. 1, N. N. L. 1, Borzanga Silvio L. 1, Rossignoli Giacomo L. 1, Conte Nicolò D'Atimis L. 5, Del Favero Antonio L. 2, Micheliuti Angelo L. 1, Bertossi (ditta) L. 1, Centa Giovanni L. 1, Sina Giuseppe cent. 50, Zanardini Dr. Gino L. 2, Del Tin Domenico L. 1, Mazzoli Raffaele Nisio L. 1, Vallan Vittorio L. 3, Maddalena Dr. Giacinto L. 1, Plateo fratelli L. 2, Antonini Giovanni L. 1, Centa Giuseppe L. 1, Mazzoli Adolfo Segat L. 1, Giocondo Zecchin L. 1, Vivanzi Pietro cent. 50, Beniamino Sartori L. 1, Conte di Maniago Olivardo L. 1, Bearzi Giuseppe L. 1. Totale L. 49,000.

Divisa in 3 categorie: I. Prodotti (burro, formaggio Montasio e di altri tipi, e prodotti secondari di caseificio) II. Amministrazione ed ordinamento delle latterie sociali III. Premi ai casari le cui latterie presentano i migliori prodotti.

Esposizione di piccole industrie. Divisa in 3 categorie: I. Oggetti per l'agricoltura, II. oggetti per uso domestico, III. oggetti di vestiario, calzature e balocchi.

Sezione supplementare. Categoria I. La Pianta decorativa in genere II. Fiori recisi, III. Prodotti delle industrie alimentari e dell'agricoltura, IV macchine agricole.

Ad ogni Categoria di tutte 5 le sezioni sono assegnati diversi premi consistenti in somme di danaro, in diplomi d'onore, medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli.

Io la vidi due volte: dite bene, voi! fa soggezione.

E il tuo padrone, Lorenzo?

Eh!... quella là... il signor conte, caro Tomaso, il signor conte Lamberto di Valfreda si diverte!

Dicono che si diverta troppo.

Perchè?.. Se fossi io nei suoi panni, farei altrettanto!

E' giovane, vuol godersi tutto quello che la vita gli offre!

Ma non è mica più tanto giovane, mi pare?... Quanti ne ha, trenta?..

Precisamente...

Dunque!.. Dovrebbe aver messo il dente del giudizio, mi pare...

Perchè, poi, se devo dirtela... già qui si parla in confidenza, contano eh' egli si rovina...

Affari suoi, caro mio!

Non contrasti. D'altronde, una casa dove il padrone si diverte è una casa che ci sta bene, vero?

Non molto, valà! Il padrone qualche volta è arcigno, quando si trova al verde ed i notai stringono i cordoni della borsa; ma fra qualche poco si sposerà e col matrimonio taperà tutti i buchi...

Chissà poi?..

Vedrete!

(Continua)

S. Vito al Tagli.

L'estrazione delle doti Rinaldis.

Nella estrazione delle doti Rinaldis alle orfane e vedove di S. Vito, le favorite dalla sorte furono:

Fogolin Maria fu Pietro e fu Orsola Scalon, Tami Santa fu Giuseppe e fu Caterina Miorin, Sineris Maria d'ignoti, Fabbro Dina fu Vincenzo e fu Caterina Fabbro, Del Piero Angela fu Giuseppe e fu Regina Simonato, Vidal Maria fu Osvaldo e Santa Gregor, Cletoni Ida d'ignoti, Zucchet Teresa fu Giuseppe e di Maria Cloga, Tami Maddalena fu Leonardo e Maria Barzana, Rossi Giulio fu Gioacchino e Teresa Fusetta, Pattavella Luigia fu Pietro e Teresa Trevisan, Scodeller Anna fu Antonio e Angela Gregoris, Martin Giustina fu Antonio e di Anna Felis, Scilpa Maria fu Giuseppe e di Teresa Deiana, Kennaro Elena d'ignoti, Deiana Angela di Angelo e fu Maria Danelana, Iazzana Teresa fu Antonio.

Le sunnominate dovranno presentarsi domenica p. v. 20 corr., alle ore 9 ant. nell'ufficio di amministrazione di questo ospedale comunale, ove sarà loro corrisposto l'importo della rispettiva grazia.

Aviano.

I progressi del nostro ospitale.

18 agosto. - (Faust). - In questi giorni nel nostro Ospitale il chiarissimo Chirurgo Dr. Luigi Longo, assistito dal Dr. Fausto Schenardi, eseguiva una brillante nefrectomia in una giovane donna affetta da idonefrosi per calcolo renale.

La donna è già fuori di pericolo e non dubitiamo della di lei sollecita guarigione. Riferiamo di questa operazione, non perchè sia la prima, ne la più importante eseguita dal valente chirurgo, che per eccessiva modestia non ci ha concesso mai informazioni del genere; ma per far rilevare l'importanza ognor crescente del nostro Ospitale, ogni di più affollato di pazienti, che confidano nell'opera sicura e amorosa del nostro Chirurgo.

Maniago.

Buona usanza.

per l'erigendo Ospitale in morte di Carlo Rosa.

Cassettini Tinut L. 1, Ferro Algisio L. 1, Cadel Carlo L. 5, Burzan Antonio L. 1, Tam. Dr. Tomaso L. 2, Zoffi Ruggero L. 4, Mazzoli Raffaele cent. 50, Zucchin Carlo cent. 50, Mazzoleni nob. Dr. Giuseppe lire 2, Bortolussi Francesco L. 1, Dobronini Marino L. 1, De Marco Bernardo L. 1, De Marco Umberto L. 1, N. N. L. 1, Borzanga Silvio L. 1, Rossignoli Giacomo L. 1, Conte Nicolò D'Atimis L. 5, Del Favero Antonio L. 2, Micheliuti Angelo L. 1, Bertossi (ditta) L. 1, Centa Giovanni L. 1, Sina Giuseppe cent. 50, Zanardini Dr. Gino L. 2, Del Tin Domenico L. 1, Mazzoli Raffaele Nisio L. 1, Vallan Vittorio L. 3, Maddalena Dr. Giacinto L. 1, Plateo fratelli L. 2, Antonini Giovanni L. 1, Centa Giuseppe L. 1, Mazzoli Adolfo Segat L. 1, Giocondo Zecchin L. 1, Vivanzi Pietro cent. 50, Beniamino Sartori L. 1, Conte di Maniago Olivardo L. 1, Bearzi Giuseppe L. 1. Totale L. 49,000.

Divisa in 3 categorie: I. Prodotti (burro, formaggio Montasio e di altri tipi, e prodotti secondari di caseificio) II. Amministrazione ed ordinamento delle latterie sociali III. Premi ai casari le cui latterie presentano i migliori prodotti.

Esposizione di piccole industrie. Divisa in 3 categorie: I. Oggetti per l'agricoltura, II. oggetti per uso domestico, III. oggetti di vestiario, calzature e balocchi.

Sezione supplementare. Categoria I. La Pianta decorativa in genere II. Fiori recisi, III. Prodotti delle industrie alimentari e dell'agricoltura, IV macchine agricole.

Ad ogni Categoria di tutte 5 le sezioni sono assegnati diversi premi consistenti in somme di danaro, in diplomi d'onore, medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli.

Io la vidi due volte: dite bene, voi! fa soggezione.

E il tuo padrone, Lorenzo?

Eh!... quella là... il signor conte, caro Tomaso, il signor conte Lamberto di Valfreda si diverte!

Dicono che si diverta troppo.

Perchè?.. Se fossi io nei suoi panni, farei altrettanto!

E' giovane, vuol godersi tutto quello che la vita gli offre!

Ma non è mica più tanto giovane, mi pare?... Quanti ne ha, trenta?..

Precisamente...

Dunque!.. Dovrebbe aver messo il dente del giudizio, mi pare...

Perchè, poi, se devo dirtela... già qui si parla in confidenza, contano eh' egli si rovina...

Affari suoi, caro mio!

Non contrasti. D'altronde, una casa dove il padrone si diverte è una casa che ci sta bene, vero?

Non molto, valà! Il padrone qualche volta è arcigno, quando si trova al verde ed i notai stringono i cordoni della borsa; ma fra qualche poco si sposerà e col matrimonio taperà tutti i buchi...

Chissà poi?..

Vedrete!

(Continua)

Richiedete sempre la V I C H Y F A B R I S sterilizzata sifoni e in bottiglie

Tolmezzo.

Morto sfracellato sotto il carro!

18. — Come ebbe a telefonarvi, stamane una gravissima disgrazia turbò la calma consuetudinaria della nostra città.

A circa due chilometri da Tolmezzo, ed a circa 150 metri dalla frazione di Caneva, verso Villa Santina, un povero carradore alle dipendenze della Ditta F.lli De Antoni di Comeglians trovava una morte crudele: travolto sotto il carro a due cavalli da lui guidato, ne rimase orribilmente sfracellato.

Il carro era carico di tavole e sopra stavano posate, collocate numerose e grosse travi per circa una trentina di quintali.

La morte fu istantanea. Presenti al tristissimo fatto si trovavano certi Cargnelutti Leonardo e Giacomo carradori, e lo stradino Vidoni Hario. Quest'ultimo fu il primo a portare la notizia dell'orribile disgrazia in paese, e tosto si recarono sopralluogo i carabinieri, il Pretore La Sale e il cancelliere Favaretto.

La causa dell'infortunio è dovuta principalmente all'essersi il carradore avvicinato troppo al ciglio della strada, ed al troppo carico.

Il disgraziato fu levato di sotto il carro mediante l'azione di due leve: è del Comelico, e sembra si chiami Erasmo Isacco, come risultò da alcune annotazioni in un libretto trovatogli addosso.

Non si è però ben certi ancora sul suo nome e cognome. Gli furono rinvenute indosso L. 45.

Più tardi, vi rimetterò altri particolari.

— Ancora dello sfracellato sotto il carro. Non è ancora identificato.

19. mattina. Vi mando ulteriori notizie sul grave infortunio toccato al famiglia della ditta fratelli De Antoni di Comeglians.

Come vi scrissi, il motivo principale dell'infortunio deve attribuirsi al fatto dell'essersi il famiglia portato col carro troppo sul ciglio della strada per far largo ad un altro carro che doveva passare.

Mi recal sul luogo. Il carro rovesciato, aveva la prima ruota a sinistra (sulla quale ebbe a gravare il maggior peso) con tre raggi spezzati: uno, però, a quanto mi parve, presentava una rottura che doveva risalire a molto tempo fa.

Sul luogo fu pure uno dei fratelli De Antoni che fa servizio quotidiano per trasporto passeggeri da Comeglians a Tolmezzo; ma non potè identificare la vittima, perchè il povero morto si trovava solo da due o tre giorni al suo servizio.

Molti si recano sul posto dove accadde la disgrazia, tanto da Caneva che da Tolmezzo e perfino da Villa.

Vi dissi già che da un libretto di lavoro trovatogli addosso si potè arguire che l'infelice si chiamasse Erasmo Isacco da Prensenaio (Cadore). Di preciso, però, nulla si sa ancora.

Il trasporto a Tolmezzo.

Il fatto successe verso le dieci e mezza circa di iermattina.

Si recarono sopralluogo il Pretore col Cancelliere, due carabinieri e due soldati, in mancanza di altri carabinieri già in servizio per altre località.

Alle due pom. il povero infelice venne trasportato in una lettiga in questa della mortuaria, a disposizione della giustizia. Curiosa: il custode in sulle prime tentò rifiutarsi a riceverlo, dicendo che era morto in territorio di Caneva e quindi andava sepolto alla Pieve; ma poi finì per accettarlo.

Per domani, credesi, potrà venire identificato.

Questo fatto ha destato in paese profonda impressione.

— Grave rissa a Resia.

Giunge notizia da Resia che certo Folladore Antonio d'anni 54 di Resia, venne a divertirsi per questioni di interessi con certo Chinese Giovanni di Giovanni pure di Resia (Oseacco). Questi riportò ferite alla mano destra, mentre lo alzava per deviare un colpo dell'avversario che tentava immergergli uno stile nel petto.

Il Folladore fu arrestato.

— Pel congresso Geologico.

Il Municipio fece già incominciare i lavori di addobbo della piazza 20 settembre pel congresso Geologico che s'inizierà qui domani, e si prepara a ricevere degnamente tanti ospiti illustri.

S. Pietro al Natis.

— Elezione del Sindaco.

18. — Questa sera, alle sei, si radunò in terza convocazione il Consiglio comunale. Presenti 20 consiglieri, si ebbe dalla votazione il seguente risultato:

Dante avv. Voggrì voti 11; Antonio Strazzolini voti 9; rieleto l'avv. Voggrì. Così fu ricostituita per intero la vecchia amministrazione.

Ci fu qualche dimostrazione: ma non mette conto di parlarne. Speriamo che gli animi si calmeranno.

Codroipo

Il passaggio

di due automobilisti incogniti.

Che sia proprio il conte di Torino?

L'automobile.

18. (B). — Proveniente da Pontebba, Gemona, San Daniele, oggi verso mezzogiorno arrivò a Codroipo un ricco, elegante e veramente regale automobile, con un signore, una signora ed il chauffeur.

L'automobile era munito di quattro splendidi fanali su ciascuno dei quali erano impresse le seguenti lettere alfabetiche: S. A. R. C. T.

Non portavanumero, né targhetta. Si fermò in piazza vicino al Municipio.

Turing Club.

Il signore dell'automobile, ad una persona che gli passava in quel mentre accanto, chiese:

— Per favore, sa dirmi dove si trova il rappresentante del Turing Club?

— Sono precisamente io, rispose quella persona.

— Tanto piacere, soggiunse l'interrogatore poi chiese: E lei come si chiama?

— Edoardo Nava — rispose l'interrogato.

Il signore estrasse di tasca un libro che era la guida del Turing Club, l'esaminò, poi rivolgendosi al sig. Nava gli disse:

— Sta bene, ma lei tiene anche un albero?

— Sissignore, l'Albergo Roma, rispose il sig. Nava.

I due incogniti.

I due giovani discesero dall'automobile e su questo rimase solo il chauffeur il quale entrò all'Albergo Roma. Il signore e la signora lo seguirono. L'albergatore li accompagnò nella saletta superiore e fece servir loro il pranzo.

Si osservò che il signore dai baffi e dalla fisionomia... sabauda, portava sui bottoni dei polsini e su quello del colletto lo stemma reale. Lo stemma c'era anche sopra una busta di pelle contenente carte geografiche e topografiche.

La signora, molto giovane e molto elegante, indossava un abito di seta chiaro senza... stemma reale.

I cornioli.

La signora discese dall'appartamento, uscì dall'albergo, si avvicinò ad una fruttivendola per acquistare dei cornioli.

Quanti ne vuole? le chiese la donna.

— Oh pochini, pochini, rispose la signora.

Scelti i più maturi, quanti ne potevano stare nella palma di una mano, rientrò nell'albergo e risali al primo piano, dove il signore l'aspettava.

E la signora, allegra, vivace, scherzosa si mise a giocare e rinfaccare con lui buttandogli con grazia un corniolo alla volta nella tazza del caffè.

— Ma lascia stare, le diceva sorridendo il signore.

Il conto.

L'albergatore nel presentargli il conto, gli chiese se egli è socio del Turing Club.

— Lo sono, rispose il signore, ma non tengo con me la tessera.

— Allora... — soggiunse l'albergatore (bramoso di sapere chi era l'incognito).

— Allora... — interruppe il signore, — di fronte a lei non sono che un semplice automobilista.

Pagò il conto per intero e partì.

Il porcellino porta fortuna.

Una sorpresa: sopra la tovaglia della tavola sulla quale vennero servite le vivande alla giovane coppia, trovarono disegnato, da mano artista, un piccolo majale e sotto stava scritto:

— Porta fortuna.

Chi fu il bravo artista?

Il biglietto rivelatore.

Dopo la partenza degli automobilisti, fu raccolto nella Saletta da pranzo, un biglietto che il signore aveva ridotto in minutissimi pezzi. Ricomposto che fu, ne uscirono le seguenti parole:

Sua altezza Reale il Conte di Torino.

I commenti.

Come potete immaginare i commenti furono infiniti. Ospitare un membro della famiglia reale, sia pure per due ore, non è cosa che capita tutti i giorni.

— Hai veduto? diceva l'uno.

— Chi? — rispondeva l'altro.

— Il Conte di Torino.

— Era proprio lui?

— Certo; e quella bella signora era la contessa...

— Ma se il conte è celibe!

— Allora sarà stata una sua cugina.

E ieri sera, in tutti i ritrovi, non si parlò d'altro.

Il telefono tace.

L'automobile si direbbe rapidamente verso Pordenone. Fu telefonato al conte Cattaneo per accertarsi se veramente l'incognito signore era il Conte di Torino.

Ma la risposta non venne.

Cronaca Cittadina

La nostra appendice

I sacrificati

Il nuovo romanzo che oggi cominciamo a pubblicare, è uno dei più interessanti e dei più belli che abbiamo potuto finora offrire ai lettori. Inteso e passione s'alternano incatenando fino all'ultima pagina l'attenzione e destando spesso la commozione più viva e profonda. I nostri lettori sanno che nulla mai promettiamo senza la sicurezza di mantenere: anzi, aboliamo addirittura ogni reclame forzato (e siamo gratissimi del largo concorso che ci danno anche altri) di rendere il nostro foglio, come giornale di una vasta provincia, sempre più completo e variato. S'incominci dunque la lettura fin dal primo capitolo, certi di trovare nel nuovo romanzo argomento di svago, di commozioni, di riflessioni.

La vendita del Teatro Sociale

Ieri, si tenne l'assemblea dei soci. Fra presenti personalmente e rappresentati, vi parteciparono quarantotto soci: numero sufficiente; e diedero il loro voto favorevole alla vendita del Teatro Sociale — cioè che la vendita stessa fu « legalmente decisa » I non intervenuti e rappresentati furono soltanto nove.

Assisteva all'assemblea il notaio dott. Venanzio Pirona.

Il presidente della commissione liquidatrice, avv. comm. A. Ronchi, non potè intervenire, perchè obbligato a letto da una indisposizione. Presiedeva perciò l'adunanza l'ing. avv. Guglielmo Heimann.

Notiamo ancora, fra i presenti: il cav. Francesco Braida, i nob. Del Torsò, i presidenti della Società comm. Morpurgo e marchese Mangilli, nob. Vincenzo Orgnani, co. avv. uff. A. Di Trento, co. Ottaviano di Prampéro, G. B. Volpe, De Brandis, comm. Giacomoelli, co. De Conclina, assessore Conti in rappresentanza del Municipio, De Nardo, dott. Colombatti, nob. Orgnani-Martina, avv. Capsoni, Someda, co. Otello. Di altri presenti non ricordiamo il nome.

Breve discussione.

Il presidente cav. Heimann, anche a nome degli altri membri della commissione liquidatrice, prega i presidenti della Società a voler essi presiedere l'assemblea. Ma l'on. Morpurgo se ne schermisce: non è motivo alcuno perchè lo facciano: la più indicata a dirigere la seduta, è la commissione liquidatrice.

E così, resta a presiedere l'ing. avv. Heimann. Il quale su parere concorde dei soci, dà per letta la relazione accennata e riassunta già su questo giornale: della commissione liquidatrice; e si limita a leggere l'ordine del giorno, in forza del quale la società del Teatro in Udine è sciolta, stabilisce la vendita degli enti sociali a pubblico incanto (il Teatro fu stimato lire 45000) e conferma alla commissione liquidatrice (cav. Francesco Braida, ing. Giacomo Cantoni, avv. Urbano Capsoni, ing. avv. Guglielmo Heimann, dott. Roberto Kehler, nob. avv. Massimiliano Orgnani, cav. Attilio Picelle, co. avv. comm. G. B. Ronchi, nob. dott. Enrico dal Torsò) la facoltà di vendere e di incassare il prezzo, ripartirlo e pagarlo, depurato dalle spese, agli aventi diritto.

Il presidente medesimo rileva che nell'ordine del giorno manca una « delegazione » alla Commissione, per tutte le dipendenze economiche che hanno attinenza alla gestione: occorre quindi una aggiunta.

Morpurgo aveva notato la stessa lacuna; sicchè si convenne di fare, all'ordine del giorno, l'aggiunta di un comma e nel quale sia chiaramente specificata anche questa facoltà.

Il comm. Morpurgo soggiunge che voterà contro l'ordine del giorno, « fedele » alla prima deliberazione con cui si stabiliva di procedere alla vendita solamente quando fosse stata sicura l'erazione di un nuovo Teatro: caso diverso, Udine potrebbe restar priva di un teatro rispondente alle moderne esigenze.

Dopo brevi altre parole del co. De Brandis, in favore della proposta, l'ordine del giorno è approvato per appello nominale.

Dopo proclamato l'esito della votazione, ciascun socio passa alla firma del verbale dell'assemblea, rogato dal notaio dott. Pirona. E così le sorti del Teatro Sociale — come « Teatro » della « Società », sono decise.

Ma noi speriamo che questa decisione, se anche definitiva per la Società, non lascerà indifferenti quelli fra i cittadini che, avendone anche i mezzi, pensano al decoro della nostra Udine e non saprebbero vederla priva di un Teatro dove poter dare ottimi spettacoli per diletto e per educazione pubblica. Crediamo che, poiché il teatro nuovo progettato va, per cause molteplici — almeno da quanto pare — allontanandosi dalla sua realizzazione piuttosto che avvicinandosi; deplorabile sarebbe veder tolto il Sociale all'uso pel quale è sorto. Certamente, occorrono capitali, per radicali lavori di trasformazione; confidiamo però che si troveranno; confidiamo che i mecenati dell'arte sapranno, anche con proprio sacrificio, impedire che — senza il teatro nuovo che riescirebbe il meglio — si perda intanto anche questo che può rappresentare il bene.

— La ragione per cui... Non la sapete la ragione per la quale la Sezione I del Consiglio di Stato (consesso politico e soggetto agli influssi partigiani) ha dato quel suo parere, sul quale si fondò il decreto reale che respinse il Ricorso del Comune di Udine contro la Giunta Provinciale Amministrativa?... ovverossia contro « i not verbati della combriccola tutoria »? No? non lo sapete?... Eppure è semplicissima. Un « complotto » contro l'amministrazione di Udine, i cari miei: né più né meno. Ce lo spiattella chiaro e tondo il Friuli il quale fortunatamente lo scoprì « attraverso gli organi della comitiva reazionaria ».

(Nota bene: le parole fra virgolette: sono prese dal sordido organo dei due signori.)

Nè la scoperta è casuale: bastò che il Friuli leggesse il documento « con attenzione e con l'intento (dammi due righe e ti farò impicciano: un uomo; sentenza che risale a Richelieu: nota della Red.) di « vedersi dentro il nuovo complotto, « facente parte del solito piano di « intrighi di dietroscena, con l'obiettivo di assalire alle spalle » (oh i vili! nota della Red.) l'odiata « Amministrazione democratica, e « in essa specialmente l'odiatissimo « assessore delle finanze. »

— Il documento-commedia.

« Pensi il cittadino udinese »: questo parere contrario di I Sezione (consesso politico... come sopra) è stato preso veduta la relazione del Ministero degli Interni nel ricorso citato: che è quanto dire « veduta la Relazione del comm. Doneddu Prefetto di Udine »: Relazione come imparzialmente iniziata, sotto quali « dettature » e di quali interessi e « desideri a servizio compilata... « ognuno sa ed intende — a Udine « — e non occorre illustrare »: una « commedia montata da lor signori della « camarilla moderata. » (Oh la perdita!)

La « camarilla moderata », la « camarilla moderata », per l'esecuzione della commedia « ebbe « sottomano, a portata » tre « fili »: « il commendatore prefetto a Udine » e l'onorevole disoccupato, nonché « il presidente dell'alta banca, a Roma. » « Buffi! » che « con contesto « puerile apparato — non volendo « capire che non sono più i tempi « che Berta filava — pretenderebbero « soffiare lo spirito della « cittadinanza udinese. » « quasi il « ludendosi che gli udinesi siano « così gonzi da non vedere e non « capire » « costei attentati puerialmente periti » costei « complotti « da operette »: — la cittadinanza « udinese la quale non può essere « che disgustata dell'ignobilissima « serie di trucchi da dietroscena, « di combriccoli e di congiurette...; « la cittadinanza udinese infine che insorgerà contro « gli attentati di « una comitiva che vuol parere e « non è un partito », contro le « « vocazioni della combriccola reazionaria » contro questi « sistemi di sopraffazione ».

— Nulla di nuovo sotto il sole... neanche questo genere di prosa. Basta ricorrere, per esempio, al Friuli del 29 ottobre passato. In altro campo, allora: ma l'andamento del discorso era il medesimo. Si parlava dell'adunanza tenuta dagli elettori di Gemona in Artegna, nella quale fu proclamato a candidato il comm. D'Arco. Un'adunanza? ma che!... Non v'erano che « tre o « quattro pigmei frenetici » « pigmei « disperati che urlano come sciacalli » « tre o quattro piccoli energumeni » covati « sotto le ali degli implacabili « odii bancari e affaristici che risiede a Roma » (oggi son divenuti « il presidio dell'alta banca a Roma »: nota della red.), « 3 o 4 disgraziati « energumeni » che si facevano belli di un nome suggerito da « uno « che veniva da Costantinopoli » (oggi diventato « l'onorevole disoccupato »: nota della Redaz.), aiutati dal commendatore prefetto di Udine (gli stessi « tre fili » — che la camarilla oggi ha sottomano: nota della redaz.)

Ma gli elettori di Gemona non presentavano il bene.

Cose della Giunta Municipale.

1. Ha preso notizia dal decreto Reale col quale è stato respinto il ricorso del Comune contro le decisioni dell'On. Giunta Provinciale Amministrativa sul bilancio 1905; e avuta lettura del parere del Consiglio di Stato in base al quale fu adottato il provvedimento a svano, delibera di darne comunicazione al Consiglio Comunale con le sue osservazioni.

2. Ha accolto in massima la domanda dei Sanitari Sigg. Prof. Ettore Chiaruttini e dr. Guglielmo Cesaro per la istituzione di un ambulatorio gratuito per le malattie di petto, come un contributo alla lotta contro la tubercolosi e come un primo passo verso più larghi provvedimenti contro il terribile morbo, salvo a determinare e proporre al Consiglio il concorso del Comune per la concessione di due locali e dell'arredamento dei medesimi.

3. Ha preso in esame il nuovo Regolamento organico per gli Istituti Musicali del Comune, compilato dall'on. Commissione per le bande ed ha deliberato di proporre l'approvazione al Consiglio Comunale.

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale le modificazioni all'organico della Biblioteca proposte dalla speciale Commissione nel senso che gli impiegati della biblioteca abbiano ad avere i miglioramenti già fatti agli impiegati interni del Comune.

5.0 Ha autorizzato alcuni lavori di difesa della galleria filtrante dell'acquedotto Zompitta.

— La beneficenza.

Ieri tenne seduta la Commissione provinciale per l'assistenza e beneficenza pubblica. Ecco il sunto delle deliberazioni prese:

— Approvò.

Pordenone. Congregazione di Carità, donazione Ellero Arturo.

Palmanova. Monte di Pietà, cessione materiale per sistemazione marciapiedi.

Udine. Istituzione Congregazione di Carità (?), autorizzazione a rimanere in giudizio contro i debitori morosi.

Rimandò ad altra seduta.

Pradamano. Congregazione di Carità, autorizzazione di star in giudizio contro i debitori morosi.

Palmanova. Spedale, Lavori casa ad uso asilo.

Pordenone. Asilo Infantile V. E. investito di L. 4000 in cartelle di rendita.

— Tiro a segno.

La presidenza avverte i soci (che a suo tempo mandarono l'adesione) che domani domenica avrà luogo nel campo di tiro di S. Daniele (gentilmente concesso) la prima esercitazione per la gara federale di Spilimbergo.

Partenza dalla stazione tram alle ore 11.40.

— Programma Musicale.

Ci verrà eseguito sotto la Loggia Municipale domani Domenica dalle 20 1/2 alle 22 dalla musica del reggimento cavalleria Vicenza (24):

1. Passo doppio « Inglesina »  
2. Sinfonia « Caprera »  
3. Quintetto « Somambula »  
4. Scottia « Carozza »  
5. Preludio Brindisi « Traviata »  
6. Marcia « Vicenza »

— Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise quarta rappresentazione dell'opera Bohème del m.o Puccini.

Esecutori principali: Rosita Jacoby, Lina Cassandro, Ermanno Pezzutti, Carlo Silvestri, Giovanni Andrea Orlandi, Vittorio Trevisan.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Augusto Pozzi.

Domani quinta rappresentazione.

Ci è noto che per accordi presi col egregio signor Bolzico, a tutti i soci dell'Unione Esercenti viene concesso lo sconto del 20 0/0 sui biglietti d'ingresso al Teatro. Questa scelta non soltanto alla sede della Società via Grazzano, N. 6, e sarà eletto nella seduta 25 corrente.

Gli aspiranti potranno rivolgersi in tempo alla detta Commissione ottiene, essendo soci dell'Unione! presso quel Municipio.

Notizie riassuntive di cronaca

Per il Congresso della Società geologica italiana, in occasione di questo Congresso, il nostro operoso Circolo Speleologico e Idrologico ha pubblicato (tipografia Del Bianco) facendone omaggio alla Società stessa, un importante « Bibliografia speleologica friulana » redatta dal maestro sig. A. Lazzarini, con prefazione del prof. F. Musoni. Comprende ben cento e una indicazioni di opuscoli, di articoli ecc., che parlano di speleologia nostra.

Associazione prov. fra gli impiegati dei comuni. — Domani ha luogo la costituzione delle sezioni Palmanova e Moggiò dell'associazione provinciale fra i dipendenti delle aziende pubbliche locali. In rappresentanza del Comitato promotore interverrà a Palmanova il rag. Augusto Tam, a Moggiò, i sigg. Doretto dott. Virgilio e Luigi Mullinaris.

L'adunanza a Palmanova avrà luogo al teatro Sociale « Gustavo Modena alle ore 10; a Moggiò nell'ufficio Municipale alle ore 10. I sindaci dei comuni porteranno il saluto ai congregati. Daremo lunedì il resoconto di dette adunanze.

— Le corse dei cavalli di domani.

Domani avremo il secondo giorno delle corse di cavalli, alle quali parteciperanno oltre i rinomati cavalli che corsero martedì, altri eccellenti trottratori.

Il successo quindi non deve mancare.

— La cessione del tram a cavalli.

alla costituenda società per la sua trasformazione in tram elettrico, fu stamane approvata dagli azionisti all'unanimità.

— Voto in favore anche il signor Stampetta, che aveva presentata un'altra proposta che fu respinta senza entrare in merito, non essendo essa all'ordine del giorno.

— Mercato dei grani.

Frumento all'el. 19, 18.75, 18.50, 18.30, 18.25, 18, 17.50, 17.

Segala all'el. 14, 13.75, 13.70, 13.00, 13.50.

Granoturco all'el. 16.50, 16.25, 16, 15.80, 15.65, 15.60, 15.50, 15.40, 15.25.

— Contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

E' uscito per cura della direzione generale del ministero di agricoltura industria e commercio il regolamento composto di trentadue articoli per l'applicazione della legge 11 luglio 1904 n.o 388 contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

— Gite di piacere.

In occasione delle feste o dello spettacolo d'opera che avranno luogo nelle domeniche 20 e 27 corr. le stazioni della linea Cividale-Portogruaro distribuiranno con tutti i treni di detti giorni speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti.

Domani inoltre saranno effettuati due treni speciali di ritorno, uno da Udine a Cividale, l'altro da Udine a S. Giorgio partendo verso la mezzanotte perchè i gitanti possano partecipare alla Bohème; e nella domenica 27 corr. sarà effettuato un altro treno speciale da Udine a S. Giorgio, partente da Udine alle 22.30.

— La Banca Cooperativa Udinese avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Comune di Pasian Sclavesco

Concorso a un posto di segretario comunale. E' vacante il posto di Segretario comunale a Pasian Sclavesco cui è annesso lo stipendio di L. 1800 circa.

Una commissione di tre membri venne nominata dal Consiglio per la scelta del nuovo funzionario, che sarà eletto nella seduta 25 corrente.

Gli aspiranti potranno rivolgersi in tempo alla detta Commissione presso quel Municipio.

Advertisement for FARMACIA BISUTTI, featuring various medicines and products. Includes text like 'Specialità Nazionali ed Esteri', 'medicinali', 'Rabarbaro BISUTTI', 'FARMACIA BISUTTI', 'in TRICESIMO (Piazza Maggiore)', 'con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA', 'Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticciere e molti altri articoli.', 'Prezzi convenientissimi.'

Vertical text on the right edge of the page, including names like 'Ditta', 'Nuovi gran', 'spicanti la vig', 'gresso dal Vog', 'S. Giacomo) e', 'Società di A', 'a q', 'L'E', 'contro l'inc', 'Fondata nel', 'Portafoglio', 'Sedenti', 'Cercanti prod', 'A splond', 'Scrivere Anto', 'Deposito V', 'G. Ferrari', 'Via Villalta 15'

# Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

## Sette imputati di falsa testimonianza.

Udienza antimeridiana.

Bertacioli prega il presidente a chiedere al Tomaso Bevilacqua se vi era confusione nell'aula Municipale, quando ci fu la burrascosa seduta.

Pres. Bevilacqua alzatevi e rispondete.

Avv. Vi era, signor, alquanto confusione; ma se Gio. Batta Bevilacqua avesse pronunciato le parole ingiuriose all'indirizzo del Sindaco, io dovrei sentirle, perché gli ero vicino.

Avviene un vivace battibecco fra Bertacioli Parte Civile e Girardini difesa; questi consiglia il suo cliente Bevilacqua a non rispondere a nessuna interrogazione.

Picco Virgilio. Il 9 ottobre, quando avvennero quelle scene in consiglio era fuori della Sala, ma udì medesimamente le parole ingiuriose pronunciate dal G. Batta Bevilacqua all'indirizzo del Sindaco.

Del Degan Pietro di anni 55, Consigliere Comunale fa una deposizione alquanto confusa. Dice che il Bevilacqua pronunciò ad alta voce le insolenti parole all'indirizzo del Sindaco. Durante la seduta si parlò anche della latteria Sociale e nella susseguente seduta fu egli stesso che domandò al Segretario di mettere a verbale tutte quelle frasi ingiuriose aggiungendo che personalmente il Pettoello poteva perdonare al Bevilacqua ma che quale Sindaco doveva sporgere querela.

Soggiunge inoltre che il Bevilacqua diede il titolo di mentitore tanto a lui che al Sindaco.

Il Bevilacqua non era bevuto, quel giorno, e non ha il sistema di offendere. Nell'avvenuto egli ne tenne parola a diverse persone. Narra la circostanza che un giorno il Picco Francesco fu da lui a dirgli che, se andava al dibattimento a Udine, procurasse di non fare male al Bevilacqua.

Picco Francesco di anni 70. Narra che il Gio Batta Bevilacqua gli raccomandò di dire al Degan che al dibattimento non gli facesse male o il minore possibile.

Del Fabbro Pietro, Chiavri Gio Batta e Strizzi Giuseppe raccontano che seppero della seduta burrascosa dai racconti di terze persone.

Marangoni Antonio Cons. Com. depono che il Bevilacqua è solito ad insorgere durante le sedute consigliari con parole offensive. Anzi egli consigliò il Sindaco a perdonare come persona, ma come pubblico ufficiale a querelarsi.

Dorsetta Raimondo di Mortogliano e residente a Flaibano, ricorda che era presente nell'atrio del Tribunale durante lo svolgersi del processo. Udì parlare di ritrattazioni; ma che il lanini non voleva ritrattarsi, perché sapeva di aver deposta la verità.

Del Degan Gio. è cugino del Bevilacqua. Questo teste non udì pronunciare le parole oltraggiose né vide pestar i pugni sul banco sindacale: soltanto udì dire: — Senon sapete fare il Sindaco andate a lavorare i campi.

Un testimone « auricolare ».

Martin Domenico ex maestro Comunale, essendo presente alla seduta, vide il Bevilacqua avanzarsi contro il Sindaco dicendogli: — uomo baffuto, scarpe gialle, calze nere, andate a S. Odorico a divorare le cindie per farvi far Sindaco!... giù di quella sedia ed andate ad adoperare la conga. Aggiunge poi che quasi in tutte le sedute consigliari vi è sempre qualche questione.

Teste che non può essere udito.

Montezani Antoni è causa di una nuova questione fra P. C. e difesa, tantoché si mette mano ai codici per sapere se lo si potrà ascoltare, essendo parente di qualche imputato; tantoché su questo incidente il Tribunale deve ritrarsi.

Rientrato, pronuncia ordinanza per la quale il teste non può essere assunto.

La difesa protesta.

Si licenziano altri tre testi, perché parenti degli imputati.

Si continua l'escussione di altri vari testi, che depongono tutti sulle ingiurie delle scarpe gialle e delle calze nere, sulla confusione che ne seguì tale che il Sindaco levò la seduta.

Fra censurato e testimonio.

De Marchi Salvatore aggiunge che non appena il Picco Angelo ricevette la citazione per venire al processo del gennaio, il figlio del Bevilacqua Tomaso gli andò a dire che andasse subito a casa sua.

L'accusato Picco Angelo interrompe per negare.

Teste. Anzi tu as respinduti al frutari che tu davis prime une grampe di mangiarure alla bestia e che dopo tu saressis lad subiti.

Il teste aggiunge che, volendo dire la verità, doveva confermare che il Bevilacqua aveva detto al Sindaco le parole oltraggiose delle quali è imputato.

Seguono vario domande dell'avvocato Levi, nel rispondere alle quali il teste s'accalora ed accalorandosi diventa balbuziente, così

che occupa maggior tempo nella sua narrazione.

A mezzogiorno l'udienza è lavata. Udienza pomeridiana. Tra due testimoni.

Ferro Guglielmo depono che fu il maestro Martin ad informarlo di quanto avvenne nella seduta famosa. Ma ecco il maestro Martin protestare che questa affermazione è un'assurdità; egli stava parlando con Angelo Menini, il quale anzi gli negava che le frasi ingiuriose fossero state dal Bevilacqua pronunciate.

avv. Driussi: Si mette a verbale! Picco Osvaldo di anni 75, seppa della confusione e delle ingiurie mediante il cursore Comunale ed i suoi figli: questi avevano presentato la seduta.

Rota Francesco lo seppa da Rota Ant. nio.

Sulle false testimonianze.

Tescari avv. Gaetano, Sostituto Procuratore del Re, il quale fungeva da Pubblico Ministero nel processo del gennaio scorso, ove figuravano quali testi gli odierni imputati: Depono:

— Ricordo che in quella circostanza venne da me, al banco del Pubblico Ministero il teste Zanini, a chiedere di ritirare quanto aveva deposto. Gli risposi che, quando rientrava il Tribunale, domandasse la parola: era ancora in tempo di fare la ritrattazione, se convinto di non aver detta la verità!

Pareva che anche un altro teste, oltre lo Zanini, avesse voluto fare consimile ritrattazione; ed anzi notai in quel mentre un movimento insolito nel pubblico.

Benedetti Francesco, esercente di Flaibano, presente al dibattimento medesimo, udì lo Zanini sollecitare il Tomaso Bevilacqua a ritrattarsi di quanto aveva deposto. Il Bevilacqua era indeciso; ma lo Zanini andò da solo al banco del Pubblico Ministero a parlare; ed il teste comprese che voleva ritirare la sua deposizione.

Udì poi il Tomaso Bevilacqua dire a Antonia Benedetti. — Facciamo meno male che si può a Tita Bevilacqua.

Tornano le ingiurie.

Picco Alfonso ora Caporale Maggiore nel 23.º Cavalleria Vicenza. Trovavasi sulla porta della sala del Municipio, il giorno della seduta famosa; e udì parlare di debiti e le parole ingiuriose dirette dal Bevilacqua al Sindaco.

Pres. Vi era confusione? Teste. In quel momento, no; ma dopo quelle parole...

Pres. Andate spesso alle sedute consigliari? Teste. Quando ero a casa, sempre. Pres. Allora aspirate a diventare consigliere comunale? (Risposta).

Picco Attilio era presente alla seduta e sentì dire carogna porca.

Pres. O questa poi è una novità, perché nessuno mai finora lo disse!.

Si esente un'altra serie di testi, i quali, chi più chi meno, dicono le medesime cose.

Il Sindaco e la pubblica opinione.

Bizzaro Giovanni di anni 57 Sindaco di Dignano. Da molti anni a Flaibano, la popolazione è divisa in due partiti. Ha udito dire che il Segretario, anziché cercar di pacificare gli animi; li fomentava. Essendogli stato riferito l'affare delle ingiurie, se ne informò dal maestro, il quale gli disse che il Bevilacqua non aveva pronunciate le frasi oltraggiose. Egli se n'era meravigliato veramente, perché conosce bene il Bevilacqua e lo Zanini, sono buona gente e galantuomini.

Girardini. Desidero sapere qual è il giudizio dell'opinione pubblica relativa agli imputati.

Bertacioli, Mi oppongo assolutamente alla domanda.

Dopo un po' di tira molla fra avvocati si finisce col mutare la domanda in modo da invitare il teste a pronunciarsi sulla maggiore credibilità dell'uno o dell'altro partito.

Ma il signor Bizzaro, più avvocato degli avvocati, si limita a dire: — L'opinione pubblica è che quei due partiti la pensano diversamente l'un dall'altro.

L'udienza è levata alle ore 17.30. Il dibattimento sarà ripreso Giovedì venturo, alle quattordici.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Furto. — Remati Arturo di ignoti, caudoniere ferroviario di Portogruaro, fu condannato a mesi 10 di reclusione, per aver rubato L. 185 in danno di Sillamoni Luigi.

Carceriere ideale. — Bissotto Luigi fu Angelo d'anni 55, guardiano carcerario di Sacile, imputato del reato di cui l'art. 221 II. capoverso Cod. Pen. per avere trascinato la custodia dei carcerati in modo che uno riuscì ad evadere, fu condannato a mesi 3 di detenzione e ad un anno di interdizione dai pubblici uffici.

Tale pena fu sospesa in applicazione della legge Ronchetti.

# ULTIMA ORA.

## Le trattative di pace

Ogni speranza non è ancor morta.

PORTSMOUTH, 19. — Quantunque la conferenza di ieri mattina fosse consacrata alla discussione dell'articolo 11, nondimeno si discussero tutti i punti sui quali vi è dissenso di opinione. Un telegramma da Pietroburgo giunto lermattina sembra non aver modificato per nulla la intransigenza dei plenipotenziari russi circa la cessione dell'isola di Sacaline e circa la liquidazione.

Conferenza aggiornata.

PORTSMOUTH, 19. — Nessun accordo si è raggiunto finora circa l'art. 11. I plenipotenziari si accordarono invece sull'articolo 12, relativo ai diritti di pesca, e decisero di aggiornare la conferenza a martedì, alle ore tre pom.

A che punto ci troviamo?

PORTSMOUTH, 19. — Lo stato attuale dei negoziati si può riassumere nei seguenti punti:

1. Riconoscimento da parte della Russia dell'influenza preponderante del Giappone in Corea, con diritto del Giappone di mantenere l'ordine nell'amministrazione civile e di consigliare l'imperatore nelle questioni militari e finanziarie impegnandosi il Giappone a rispettare l'integrità del paese e probabilmente anche il principio della porta aperta. Questo articolo fu accettato.

2. Sgombro reciproco della Manciuria. Accettato.

3. Obbligo per i giapponesi di retrocedere la Manciuria alla Cina: accettato.

4. Obbligo reciproco di rispettare in avvenire l'integrità territoriale e l'autorità amministrativa della Cina in Manciuria e di mantenere il principio della eguaglianza per l'industria e per il commercio di tutte le nazioni, sul principio della porta aperta: anche questo articolo fu accettato.

5. Cessione di Sacaline al Giappone: la Russia si rifiutò: la discussione definitiva della questione è rinviata.

6. Cessione al Giappone dei diritti di affitto spettanti alla Russia sul Liaotung, compresi Portarturo, Dalny, le isole Clonde ed Erlioz. Accettato.

7. Cessione alla Cina, mediante accordo col Giappone, della linea ferroviaria orientale cinese da Carbin a Portarturo e Niuciang. Retrocessione di tutti i privilegi compresi nella concessione 1898 alla Russia: accettato in massima, ma l'accordo finale rinviato.

8. Limitazione della concessione che la Russia ottenne nel 1896 dalla Cina, lasciando ai russi la proprietà e la direzione della linea collegante la Transiberiana e la ferrovia di Ussuri alla ferrovia orientale cinese, con emendamento permettente la sostituzione eventuale della Polizia cinese alle guardie ferroviarie russe. Accettato.

9. Rimborso spese di guerra al Giappone: respinto. Un nuovo esame di questo articolo fu aggiornato.

10. Regna disaccordo su questo articolo relativo alla resa delle navi russe internate nei porti neutrali. Anche l'esame di questo articolo fu aggiornato.

11. Limitazione della potenza navale russa nell'estremo oriente. Questo articolo fu differito causa il dissenso esistente fra i plenipotenziari delle due nazioni.

12. Concessione ai sudditi giapponesi del diritto di pesca nelle acque del litorale russo, fra Vladivostok e il mar di Behring: accettato.

Perché la conferenza fu aggiornata.

PORTSMOUTH, 19. — I plenipotenziari dichiarano che lo scopo dell'aggiornamento della conferenza a martedì e della firma del protocollo nei punti su cui regna disaccordo è di permettere ai delegati di consultare i governi rispettivi; perché la decisione finale spetta a Tocchio e Pietroburgo.

Un compromesso darebbe probabilità per la pace.

La conferenza fallirà se il Giappone non cede uno dei due punti controversi.

De Vitte non è disposto a cedere. Diceci insistentemente che Roosevelt usi della sua influenza a Pietroburgo e Tocchio per adducere alla conclusione di un tale compromesso.

Un vescovo ucciso?

ZANZIBAR, 19. Secondo una voce degna di fede il vescovo cattolico di Diarco Salam è stato ucciso nell'interno.

Inguria una guardia campestre. — Teri sera alle ore 18 la guardia campestre Pini Domenico di S. Gottardo dichiarò in contravvenzione la famiglia Van abitante in Via Viola perché transitava sulla strada provinciale Udine-Cividale con una carrozza priva di fanale.

In causa di ciò il figlio Guglielmo di circa 17 anni rivolse parole ingiuriose alla guardia, e fu denunciato.

Luigi Monico, gerente responsabile dell'Oste Maddalena. — Servizio Massaggio a domicilio. VIA GRAZZANO N. 144.

# Ringraziamento.

La famiglia Sporenti di Tarcento — commossa per le amorose sollecitudini di parenti ed amici durante il decorso del morbo che ribelle alle risorse della scienza o arte terapeutica, malgrado preziosa assistenza vigile ed affettuosa, il 12 Agosto portava l'amato Ercole a prevista e pur temuta fine dei suoi lunghi martirii — commossa per il pronto accorrere di persone care alle tristissime impellenti cure dell'avvenimento funereo, e per il solemne imperato tributo di onoranze alla compianta salma — la famiglia per tanto porge vivissimi ringraziamenti a parenti, amici e alle gentili persone tutte che benevolmente s'interessarono al grave caso domestico, alle Signore e Signori gentilissimi che contribuirono di persona e con corone e torcie e fiori ad onorare l'estinto nel trasporto all'ultima dimora, ove affettuose parole ispirate dal cuore sancivano l'unanime consenso delle virtù attribuitegli.

In particolare, la famiglia ringrazia i sigg. Dottori Merluzzi, Morgante e Bagnara per le costanti pregevoli prestazioni nella cura esperita — e quest'ultimo altresì ringrazia per aver prolungato la preziosa amorevole opera sua sino a pietoso ufficio estremo.

Inoltre ringrazia i sigg. Dottori Montegnacco e Giorgini per amichevoli pregiati consigli — e particolare riconoscenza infine purgall'ill.mo Sig. Prof. D.r Ettore Chiaruttini, il quale, consulente autorevole, prestò consiglio e opera a lenire le sofferenze del povero paziente.

Domanda venia per le involontarie dimenticanze in cui fosse eventualmente incorso.

Tarcento, 18 agosto 1905.

Felice ed Augusto Sporenti.

Non comperate Seterie prima di aver chiesto i campioni della nostra Novità garantite, solide e stupende.

Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, per camicette, fodere ecc., in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lucerna L. 74 (Svizzera). Esportazione di saterie. — Fornitori di Case Reali.

GUARIGIONE GARANTITA ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'Anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO FACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura due mesi circa) L. 2,50 per posta L. 2,65.

Catarro Gastro-Intestinale Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la CHINA FACELLI effervescente. — Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Alontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1,50, 2 e 3; per posta L. 1,75 e 2,25, 3,70.

La Nevrastenia (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE FACELLI ANTINEVRASTENICHE, che danno forza, energia, gaiezza. Flac. L. 2,50, per posta L. 2,65.

Venditori in tutte le Farmacie, e non trovandole domandarle al Laboratorio Chimico Facelli - Livorno.

SORGENTI DELLO STATO. Vichy è una ricchezza nazionale francese, poiché lo Stato possiede le più antiche sorgenti di cui le più celebri sono le Célestins, la Grande-Grille, l'Hôpital, perciò allorché si vuole della vera acqua di Vichy attinga da queste sorgenti si deve sempre indicare la sorgente come Vichy Célestins, Vichy-Grande Grille, Vichy-Hôpital.

Come marca d'autenticità, ogni bottiglia ha sul collo un disco bleu con le parole VICHY-CÉLESTINS.

Bevande raccomandate per campagna.

Granatina Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2,50.

Soda Champagne Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2,50.

Menta Glaciale Estingue le sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2,50.

Sciroppo Frambois puro frutto distillato di sapore delizioso. Confezionato in una bottiglia L. 2,50.

SPECIALITÀ ALPEN BITTER In UDINE presso la bottiglieria ADOLFO PARMA, Via Mercatovecchio.

## Giuseppe Galligaris

UDINE, Via Palladio

### Impianti di riscaldamento

termosifone e a vapore.

Cataloghi e progetti gratis.

## Luigia Piutti Travagini

Piazza Mercatovecchio, N. 10 UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora — Corredi da sposa — Deposito manifattura — Assortimento ricami — Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi — Sollecitudine — Eleganza.

Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco — Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta P. A. De Poli in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Batticame).

Prezzi ridottissimi. Si acquistano rottami di metalli vecchi. Telefono N. 2.

## COMPAGNIA ANONIMA

d'assicurazione contro gli incendi

Fondata nel 1833 con sede in TORINO

Capitale Sociale L. 1.125.000 — Riserve Patrimoniali L. 1.600.000

ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9

## Fabbrica mobili ed insegne di ferro

UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE

Negoziò Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41

VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA

CASA FONDATA NEL 1865

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata

Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI

Sedie e tavole per Birrarie e Caffè

Si eseguiscano elastici di qualunque misura; reti metalliche

Molle a Spirale e molle di Carrozza

PREZZI DI FABBRICA

## Ing. C. Fachini

Via Mania - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in ferro della rinomata ditta Dr. Paccinotti & C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature

Previsioni refezioni al carreggio e non attaccabili dagli acidi.

Forniture industriali per fabbriche acido-solfoniche.

MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunga durata.

Traslocato in Casa propria Via Bartolini N. 2.

## Ing. FELICE COMI & C.

STABILIMENTO BESANA - MILANO

Impianti di riscaldamento ad acqua calda

Termosifone sistema brevettato

Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento e più locali a poche stufe anche in un solo piano

Referenze — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine e Provincia.

Rilievi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa di sorta

Dato il sistema brevettato, impossibile concorrenza.

## Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

# DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'Illustre Coma. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottorrito imitando spudoratamente la confezione esterna.

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

## VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

**CARLO TANTINI**

Chimico-Farmacista - Verona

**SARPOL BERTELLI**  
PROFUMERIE  
**VENUS**  
BERTELLI  
Emolliente profumato

MILANO - ROMA - NAPOLI  
TORINO - GENOVA - PALERMO  
Comitazioni per corrispondenza:  
26, Via Paolo Frisi, 26  
MILANO

Prof. E. CHIARUTINI specialista per Malattie interne e Nervose Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatovivo n. 4

**MALATTIE SEGRETE**  
guariscono col preparati del Dott. W. JUNO

**JUNO** è l'iniezione antigonorrea, il rimedio più sicuro per vincere indolentemente gli acuti e cronici. - Una fiala di siringa L. 2,50 (franco di porto L. 3,50) - fiala senza siringa L. 1,75 (franco L. 2,50).

**CAPSULE ANTIGONORRHOICHE** infallibile rimedio contro la gonorrea. Scatola L. 2,50 (franco di porto L. 3,50).

Una bottiglia JUNO con siringa ed una scatola CAPSULE L. 4,50 (franco di porto).

**PILLOLE ANTISIFILITICHE** per la completa guarigione della sifilide sia primitiva che acquisita, recente e di vecchia data. Una scatola di 80 pillole L. 4,50 (franco di porto L. 4,10) - N. 9 fiascolli (una cura completa) con 1 scatola di Compressa di Clorato di Potassio, L. 1,50 (franco di porto).

*N.B.* - Contro 2 francobolli da cent. 20 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie Segrete e Meficoli di uso interno.

Rivolgetevi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila MILANO - Via S. Calocero, 55

**IMPOTENZA**  
Perfetta impotenza, debolezza generale, dell'organismo, perdite volontarie notturne, guarigione stabile e duratura con l'uso delle

**PILLOLE DELLA SALUTE**  
prive di qualsiasi sostanza nociva; prescritta da celebrità mediche. Cura completa L. 40. Invio cartolina - vacilla dell'importo alla premessa Farmacia Costantini, Bologna. Consultare per l'effettiva somministrazione.

Cabinetto D. Luigi Spellanzone  
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Cesare dott. Giulio Malattia e specialimento malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

ESIGERE LA GENUINE  
PILLOLE  
**BLANCARD**  
ANEMIA  
LEUCORREA  
RACHITIDE  
SIFILIDE COSTITUZIONALE

**SCIROPPO**  
4 e 5 conchietti al giorno.  
Etichetta verde - o Fianza

40, Rue Bonaparte, PARIS

UDINE - Via Poscolle - UDINE

PASQUALE TREMONTI

UDINE - Via Poscolle - UDINE

# di LATTERIE

# impianti completi e Distillerie

# e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

# PASQUALE TREMONTI

## Collegio Militarizzato A. Gabelli

### UDINE

Per meglio rispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con bagni, camerate, munite di perfetto ed igienico riscaldamento a termo-sifone, sale di lettura, palestra per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.

Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali dei promossi, darà maggior impulso ai varii insegnamenti ed in modo speciale alla lingua tedesca, gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti: Elementare (con insegnamento del francese).

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

### Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. - La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali dalle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione.

## C. LLO DUPRÈ & C.

### BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

### ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY	Una scatola 10 dosi L. 0,65
"	20 " 1,15
" MONTECATINI "	12 " 0,80

in porto franco

SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . 0,85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND PRIX MASSIME ONORI GENZIE MEDAGLIA D'ORO  
PARIGI-LONDRA-BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessatti Giacomo

### Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cavour 10

### PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi, per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cont. 20 ai «Igiene» Casella Postale 435 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

# Liquore "STREGONE"

## Premiata specialità della Distilleria Liquori POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo.

Trovati presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Botteglierie ecc.